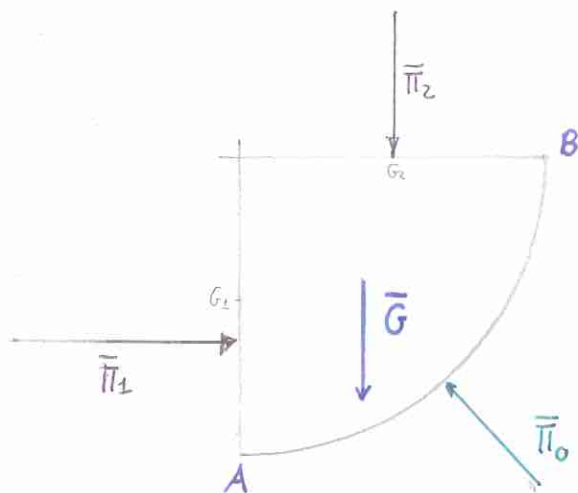
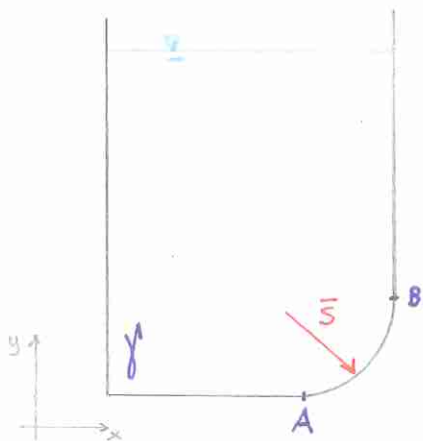


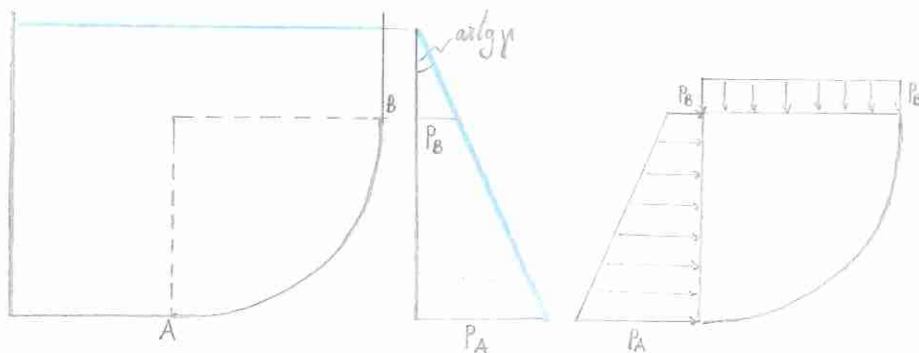


Svolgimento spiegato Esercizio 1



Calcolo della spinta su una superficie curva tramite il METODO DELL'EQUAZIONE GLOBALE

- 1) isolare la superficie sulla quale stiamo cercando la spinta $\rightarrow \widehat{AB}$
- 2) costruire un volume di controllo tale da avere oltre alla superficie curva studiata, delle superfici piane che siano semplici da trattare. (Per ora questo volume non ha nulla a che fare col nostro problema) 
- 3) riempire il volume di controllo con il fluido che nel problema reale sta esercitando la spinta 
- 4) riportare sul volume virtuale lo stesso diagramma delle pressioni del fluido γ



- 5) applicare l'equazione di equilibrio globale della statica: la risultante delle forze di superficie e di massa deve essere nulla

$$\sum \vec{F}_s + \sum \vec{F}_M = \vec{0} \quad \Rightarrow \quad \bar{p}_0 + \bar{p}_1 + \bar{p}_2 + \bar{G} = \vec{0}$$

NB: disegno $\bar{\pi}_1$ e $\bar{\pi}_2$ dal fluido esterno contro la parete perché è tutta in pressione.

NB: ogni superficie del volume di controllo ha una sua forza applicata.

NB: $\bar{\pi}_1$ e $\bar{\pi}_2$ sono spinte su superfici piane, sappiamo calcolarne direzione, verso, modulo e retta di applicazione.

NB: $\bar{\pi}_0$ è la nostra incognita, è la spinta che la parete esercita sul fluido. Noi stiamo cercando la spinta esercitata dal fluido contro la parete.

6) esplicitare il legame tra \bar{S} e $\bar{\pi}_0$

•) volume di controllo reale: quando il fluido che esercita la spinta si trova nella stessa condizione sia nel volume di controllo che nel sistema reale: $\bar{S} = -\bar{\pi}_0$;

•) volume di controllo fittizio: quando il fluido che esercita la spinta si trova in condizioni diverse tra volume di controllo e sistema reale: $\bar{S} = \bar{\pi}_0$;

$$\bar{S} = -\bar{\pi}_0 = \bar{\pi}_1 + \bar{\pi}_2 + \bar{G}$$

7) proiettare questa equazione vettoriale nelle direzioni x e y in modo da determinare le due componenti della spinta

$$S_x = \pi_{1x} + \pi_{2x} + G_x$$

$$S_y = \pi_{1y} + \pi_{2y} + G_y$$

} sono delle proiezioni, non dei moduli, hanno un loro verso dato dal segno

8) calcolare le componenti

$$\pi_{1x} = + p_{G_1} A_1$$

$$\pi_{2x} = 0$$

$$G_x = 0$$

$$\} S_x > 0 \rightarrow$$

$$\pi_{1y} = 0$$

$$\pi_{2y} = - p_{G_2} A_2$$

$$G_y = - \gamma W_{\text{controllo}}$$

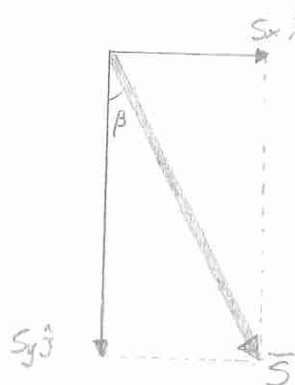
$$\} S_y < 0 \downarrow$$

9) determinare modulo, direzione, verso della risultante

modulo: $|\bar{S}| = \sqrt{S_x^2 + S_y^2}$

direzione: $\beta = \text{arctg} \frac{|S_x|}{|S_y|}$

verso: graficamente

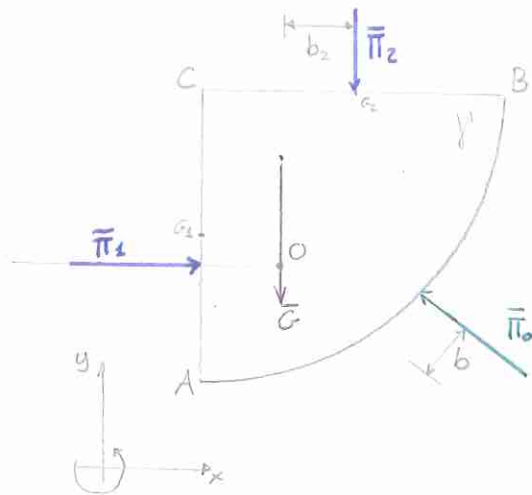


$$|S_x| = \bar{S} \sin \beta$$

$$|S_y| = \bar{S} \cos \beta$$

$$\text{tg} \beta = \frac{|S_x|}{|S_y|}$$

10) determinare la retta di applicazione della risultante



- $\bar{\Pi}_1$: passa per il baricentro della distribuzione trapezica;
- $\bar{\Pi}_2$: passa per il baricentro della distribuzione rettangolare;
- \bar{G} : passa per il baricentro di $W_{controllo}$

La retta di applicazione di \bar{S} , che è la stecca di $\bar{\Pi}_0$, si trova imponendo l'equilibrio dei momenti rispetto ad un generico polo.

Sta a noi scegliere un polo che sia il migliore possibile: prolunghiamo le rette di applicazione di \bar{G} e $\bar{\Pi}_1$, il punto di intersezione O è il nostro polo. In questo modo elimino due forze dall'equazione di equilibrio alla rotazione.

Supposte positive le rotazioni antiorarie e determinati i bracci, si può scrivere:

$$|\bar{\Pi}_0| \cdot b - |\bar{\Pi}_2| b_2 = 0$$

$$b = \frac{|\bar{\Pi}_2| b_2}{|\bar{\Pi}_0|}$$

NB: se non ci si ricorda le formule relative ai baricentri, è sufficientemente accurato specificare a parole dove sono applicate le forze (come riportato sopra, a lato della figura).

Riepilogo

- 1) isolare la superficie curva di interesse;
- 2) costruire un volume di controllo opportuno;
- 3) riempire il volume di controllo;
- 4) riportare il diagramma delle pressioni;
- 5) applicare l'equazione di equilibrio globale;
- 6) esplicitare il legame tra \bar{S} e $\bar{\Pi}_0$;
- 7) proiettare l'equazioni nelle due direzioni di riferimento;
- 8) calcolare le componenti della spinta;
- 9) determinare modulo, direzione, verso della risultante;
- 10) determinare la retta di applicazione della risultante;